

al Papa quello et sapeva et poteva far in li paesi dove l'è, che è nel stato dil ducha di Saxonia, l' ha facto brusar quelli libri se ha trovato *in jure* canonico, e di zìo ne dà aviso per altre vie; che in vero è cosa grande, et tanto più che l' ha grandissimo sequito in quelle parte, et *etiam* altrove, che questa Alemania. E da persone fide degne e de autorità, ho udito dir che sono certificati l' habbi da persone 20 milia che atendono a le opinion sue, et quando ben el ducha de Saxonia volesse expelerlo de dove l' è *aut aliter* castigarlo, quelli populi non lo permeteriano. Sono molti che afirmano, che l' à intelligentia con Erasmo Retherodamo et altri docti a queste parte. Certo la è gran peste e mal inremediabile. Questo noncio pontificio è domino Aleandro de la Motha, mandato qui dal Papa commissario ad simile negotio. Fanno quello possono, et hanno dito al prefato Aleandro andar riguardoso a la securità di la sua persona, perchè da diversi lati l' è stà mandato ad minazarlo. Vederasse qual provisione si farà in la Djeta futura.

345¹⁾ Serenissimo Romanorum electo Imperatori.

Exoptantibus nobis occasionem sepe numero suboriri, qua summam ac perpetuam nostram erga Cæsaream et Catholicam Majestatem vestram observantiam quoquo pacto attestari ac re ipsa comprobare valeamus, visum est hujusmodi desiderio nostro satis aliqua ex parte pro tempore factum iri si falcones 20 quos sacros vocant, eximios quidem ex oriente proxime ad nos advectos, eidem Maestati vestræ dono in præsentia mitteremus; quod quidem munus, si cui forte Cæsareæ ac Catholicæ Majestatis vestræ amplitudinem ac sublimitatem equalance (ut par est) expendenti, exiguum visum fuerit non dubitamus, attamen quum eadem Cæsarea Majestas vestra pro sua in omnes ingenita bonitate animique candore, id munus utpote a nobis missum qui summo studio singularique observantia eandem prosequimur, grata ac benivola magisque justa mensura metiens majus ac dignius sit estimatura. Quam Deus Optimus Maximus nobis immo universæ christianæ religioni quam diutissime velit incolumem ac felicem.

Data in nostro Ducali palatio, die 24 Januarii 1520.

346²⁾ A dì 24. La matina se intese il Doxe star meglio; si che va per bona via et varirà. Fo leto le letere

(1) La carta 344* è bianca.

(2) La carta 345* è bianca.

di Roma, di 20, con li Cai di X, lete eri sera con li Savii, et cussi di Napoli di 12.

Da poi disnar fo Pregadi, vicedoxe sier Lucha Trun, perchè sier Batista Erizo non vene, et fo leto le infrascripte letere, et fo ordinà far, poi Pregadi, Consejo di X con Zonta.

Di sier Domenego Capello provedador di l'armada, date in galia a Zara, a dì 13 Zener. Come, a di 24 del passato, da Corfù per una nave scrisse, et a di 3 poi ricevette nostre zercha non disarmar le galie, et le 4 fuste mandarle a la Valona per consignarle a l'orator dil Signor turco justa li mandati nostri. Et cussi a la Valona fo consignati a di primo, et l'orator predito era in galia e vete consignar il tutto, et nomina la galia soracomito sier Filippo Baxadona fe' tal effecto, la qual voleva venir a Sibinico a interzarsi. Hor lui Provedador, volendo venir a disarmar a di 12, hore una de di, arivò li a Zara, ricevette letere dil Senato debbi subito andar a Sibinico; siehè poi disnar si lieva per Sibinico.

Dil dito, da Sibinico, a dì 18. Come a di 14 arivò li, et inteso la incursion fata per turchi e la expugnation fata di uno castelo e preso e menà via più di anime 500, et vedendo non esser altro, hessendo stato 7 zorni de li, aspeterà *etiam* fin doman e poi si partirà. *Item*, manda alcune deposition aute zercha corarie voleno far turchi di novo su quel territorio. Si duol non poter dar ajuto, et cussi in questa matina ha auto una altra relation come si vede inclusa in dita letera.

Relation di uno Zuan Pastrovich, vien di Spalato per mar, partì a dì . . . di li, et di Almisa a dì 13.

Come in Spalato è stato in caxa dil cavalier di la Volpe, e intese esser venuto spie, come l' hoste turchescha si aparechiava per venir in questo territorio, la qual era a una zornata da Sibinico. Et questo instesso ha inteso *etiam* da uno di Poliza, che ha ditto debbi avisar a quelli di Sibinico sarà di novo fato danno su quel territorio. Et sono in dita hoste do capi nominati in deposition, et sono da cavali e pedoni zerca 1000.

Item, una altra deposition di uno Michali Perenovich vien da Clissa mia 5 lontan da Spalato, dil qual loro eri a vespero si parti, et referisse il ditto aviso auto da uno di Poliza, come ditti turchi erano in ordine, e voleno venir a l'isola di . . . , et hanno con loro barche di cuoro per farsi tragitar su dita isola e quella depredar, e che sariano zà venuti, ma